

La necessità di un “**Progetto**” come quello che viene descritto nasce dalla sempre maggiore esigenza che vari strati della popolazione hanno di “muoversi” sia per lavoro che per uso del tempo libero che per altri fattori.

Nel nostro caso prendiamo come riferimento le difficoltà che le persone con disabilità hanno ad accedere all’uso di diritti fondamentali come quello di guidare un veicolo, una imbarcazione o una semplice carrozzina a motore negli spazi della propria città, quelle delle persone anziane che vogliono continuare a muoversi anche se le loro capacità sono state rallentate dall’incedere dell’età e, in ultimo, le nuove generazioni che nell’attuale realtà hanno bisogno di essere “educati” a muoversi nel giusto modo pena il rischio continuo di incidentalità sia essa sulla terra ferma che in mare senza mai dimenticare le generazioni di “mezzo” che così come prevede il nuovo Codice della Strada hanno, in alcuni momenti, bisogno di essere rieducati alle regole e alla guida.

L’iniziativa proposta è dunque volta a realizzare un “Centro Servizi per la mobilità” in grado di offrire consulenza e supporto operativo a coloro che vogliono ottenere la patente di guida seppure in condizione di ridotta capacità di movimento.

L’impossibilità di guidare un’autovettura costituisce infatti per molti “un handicap nell’handicap”.

L’autovettura, in effetti, costituisce un vero e proprio ausilio per quanti già hanno difficoltà fisiche di movimento e poter disporre di un’auto, essere in grado di guidarla, vuol dire incrementare l’autonomia della persona e migliorare il livello qualitativo della sua vita.

Purtroppo però in Italia le comuni autoscuole non sono a tutt’oggi in grado di far fronte alle molteplici necessità delle persone disabili che si avvicinano alla guida perché non dispongono delle attrezzature adeguate e non consentono a chi invece ne avrebbe bisogno di “misurarsi con se stesso” prima ancora che con la strada e l’autovettura.

Probabilmente ciò può essere imputabile alla limitatezza della richiesta o forse anche all’onerosità di talune attrezzature specificamente realizzate, ma sta di fatto che ormai da alcuni anni stanno sorgendo un po’ ovunque nei Comuni e nelle Province i cosiddetti “Centri per la Mobilità”, ovvero strutture a ciò espressamente dedicate.

Il Centro per la mobilità è dunque una struttura ove è possibile trovare personale professionalmente preparato ed attrezzature appositamente dedicate ad agevolare il cimentarsi delle persone disabili in veri e propri test di guida su strada prima ancora di salire su di una autovettura..

In realtà il Centro per la Mobilità è anche una struttura più complessa e ricca di servizi, in grado di espletare le seguenti funzioni:

Funzioni di un "Centro per la Mobilità"

1. Riabilitazione all'Autonomia
2. Patente A, B, C, e D speciale
3. Patente Nautica per disabili
4. Formazione di operatori per l'Autonomia
5. Formazione alla Sicurezza Stradale
6. Valutazione al Simulatore
7. Scuola guida per persone con disabilità
8. Officina per Adattamenti Guida e Trasporto. Riparazione e manutenzione biciclette, motoveicoli, autoveicoli ed eventuali natanti
9. Magazzino motoveicoli e autoveicoli da prova e noleggio
10. Noleggio veicoli per Guida e Trasporto Disabili
- 11. Spazio adibito a "Centro prova e verifica Ausili" con annessa Officina Ortopedica**
12. Pista polivalente con segnaletica stradale compreso impianto semaforico. Vialetti per percorsi in bicicletta e in carrozzina e carreggiata per percorsi con autoveicoli

Anche se la cooperativa intende valorizzare ancora le risorse economiche acquisite e mantenere gli impegni assunti realizzando comunque l'intera progettualità, ai fini del presente progetto viene presa in considerazione la sola attività di cui al punto 6) da realizzare entro il 31.12.2009.

La Cooperativa infatti dopo un'azione di ricerca sul territorio ha individuato nella Società "Car.Vit" un partner ideale per la messa in opera dell'attività in questione.

"Car.vit" proprietaria del Circuito Internazionale di Viterbo (circuito Polivalente Kart e Supermoto dotato di pista asfaltata 1.300 metri e sterrato di 380 metri con annessi paddok, parcheggi, servizi ed ampi locali tra cui un'aula didattica) si è resa da subito disponibile a collaborare per la realizzazione delle attività legate all'attività "valutazione al simulatore", in particolare impegnandosi formalmente a mettere a disposizione la propria struttura.

La Cooperativa, dunque, può contare su risorse concrete, in virtù delle quali è possibile rendere operativa l'attività "valutazione al simulatore", offrendo da subito la possibilità di effettuare prove guida e test al simulatore per tutti coloro che dovranno dimostrare di avere le giuste capacità per continuare o iniziare a condurre un veicolo.

Considerati i buoni risultati ottenuti tramite tale metodologia, la Cooperativa ritiene utile ricercare nuove intese e sinergie indispensabili per lo sviluppo, il consolidamento ed la prosecuzione del progetto in questione.

A tal fine la Cooperativa prevede di farsi promotrice sul territorio viterbese di una concertazione sociale finalizzata al coinvolgimento degli stakeholder (portatori d'interesse) rispetto alla pianificazione operativa delle prossime fasi/azioni che saranno realizzate nell'ambito del progetto complessivo, individuando, per ciascuna di esse, specifiche competenze, vocazioni e/o risorse utili al disimpegno dell'iniziativa e ritiene che, oltre se stessa e "Car.vit", debbano necessariamente essere coinvolti:

- ❖ la **Provincia**, che, secondo le attuali norme, ha competenza in materia di trasporto e potrà favorire l'accesso ai servizi del "Centro servizi per la Mobilità" attraverso opportuno convenzionamento;
- ❖ la **ASL**, che avendo competenze specifiche per la certificazione dell'idoneità alla guida attraverso i suoi operatori della Riabilitazione e la Commissione Medica Locale per le Patenti (**CML**), potrà avvalersi di idonei e validi strumenti tecnici di simulazione e prova di guida su circuito protetto;
- ❖ **Dipartimento dei Trasporti Terrestri**, che avendo specifica competenza per il rilascio delle patenti di guida, potrà avvalersi di idonei e validi strumenti tecnici di test e certificazione dei comandi prescritti ed impiegati dagli aspiranti guidatori disabili;
- ❖ le **Autoscuole**, che potranno beneficiare delle dotazioni strumentali del Centro ed inviare gli allievi disabili per l'effettuazione di test al simulatore nonché effettuare prove di guida su circuito protetto con veicoli appositamente allestiti.

Il progetto è attualmente in corso di realizzazione.

Nel mese di Marzo è stato ordinato il simulatore di guida, la cui consegna è prevista entro il prossimo mese di Giugno.

L'iniziativa sarà realizzata con il contributo della Regione Lazio e della Fondazione Carivit di Viterbo.